

Metalmeccanico in crisi da Bergamo a Varese

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2011

✖ Tra i settori industriali più colpiti dalla crisi c'è sicuramente quello metalmeccanico. I numeri evidenziati **nel rapporto della Fim-Cisl regionale** confermano il momento difficile del settore. Sono infatti **13.741 le vertenze** aperte in Lombardia che coinvolgono ben **12.852 lavoratori**, per un totale di **5.008 esuberanti (licenziamenti)**.

I territori maggiormente coinvolti sono quelli di **Milano** (21% delle sospensioni totali), **Brescia** (16%), **Brianza** (14%), **Bergamo** (11% degli interventi), seguiti da **Varese** (8%) e **Lecco** (7%), dove ci sono insediamenti industriali importanti, sia nei comparti tradizionali che in quelli innovativi del settore, con una presenza significativa di grandi imprese nazionali e multinazionali. Le imprese di **medie-piccole dimensioni**, storicamente radicate sul territorio, vedono un coinvolgimento significativo nei territori di **Milano, Varese e Lecco**, con difficoltà nella maggioranza di queste realtà.

(nella foto: Mario Ballante, segretario provinciale della Fim-Cisl)

In provincia di Varese sono **147** le aziende metalmeccaniche che stanno passando un brutto momento. Piccole realtà e grandi nomi accomunati dalla crisi, per un totale di **3.376 i lavoratori**. Le tute blu che in queste ultime settimane rischiano di perdere il lavoro sono circa **750**. Tra i gruppi più importanti che hanno vertenze aperte sull'occupazione ci sono: la **Inda di Caravate**, la **Mv Agusta Moto**, l'**Ansaldo** e l'**Aermacchi**. A questi nomi si deve aggiungere anche quello della **Whirlpool** che, non più di una settimana fa, ha annunciato **5.000 tagli in Europa** e in **Nord America**, ristrutturazione motivata dalle perdite (**12 milioni di dollari nell'area europea**) che potrebbe avere ripercussioni anche sui siti di **Cassinetta e Comerio**. Al momento, su questa vertenza, non ci sono notizie certe, in quanto le parti sociali devono ancora incontrarsi.

Tra gli interventi principali, in tutte le province, c'è la **cassa integrazione ordinaria**, ma aumentano in modo preoccupante anche quella straordinaria e la mobilità, soprattutto sull'asse pedemontano, da **Bergamo a Milano**.

In provincia di Varese sono **2.707** i lavoratori in **cassa integrazione ordinaria** (cigo), **445** in **cassa integrazione straordinaria** (cigs), **77** usufruiscono della **cigs in deroga** e **224** della **mobilità**.

Da segnalare anche la presenza dei contratti di **solidarietà** che, secondo i vertici della Fim regionale, «vengono utilizzati ancora in misura insufficiente e inadeguata per fronteggiare le crisi occupazionali». Sono, infatti, solo **37 le aziende** che nel primo semestre di quest'anno li hanno applicati per un totale di **4.938 lavoratori**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it